

**intervista**

# Costruzioni più sicure grazie anche ai cavi



Entrato in vigore dal 1° luglio 2017, il Regolamento Prodotti da Costruzione introduce nuove prescrizioni di Legge nell'utilizzo dei conduttori elettrici, definendone caratteristiche e prestazioni per una maggiore sicurezza delle costruzioni

---

a cura della Redazione

---

**Universalmente conosciuto come Regolamento CPR, il Regolamento Europeo Prodotti da Costruzione 305/2011, che riguarda tutti i prodotti fabbricati per essere installati in modo permanente negli edifici e nelle altre opere di ingegneria civile (abitazioni, edifici industriali e commerciali, uffici, ospedali, scuole, metropolitane, ecc.), ha introdotto nuovi obblighi che coinvolgono sia i produttori, sia gli utilizzatori dei cavi.**

**Ne parliamo con Francesco Sciarra, Vice presidente con delega al CPR di AICE, l'Associazione che rappresenta le aziende attive nei comparti dei cavi per energia e accessori, cavi per comunicazione e conduttori per avvolgimenti elettrici all'interno di Federazione ANIE.**

### **Qual è l'obiettivo di questo nuovo Regolamento?**

«Il nuovo Regolamento CPR è stato pensato dalla Comunità Europea con l'obiettivo di garantire e favorire la libera circolazione dei prodotti da costruzione all'interno dell'Europa, elevando il più possibile il livello di sicurezza dei prodotti che, nel caso specifico dei cavi, significa migliorare la sicurezza in caso d'incendio».

### **Qual è l'impatto di questa nuova normativa per il vostro comparto?**

«Il nuovo Regolamento sta avendo e avrà un fortissimo impatto sulle aziende del nostro comparto e sugli utilizzatori di cavi, in quanto ha introdotto un nuovo linguaggio tecnico armonizzato, che deve essere obbligatoriamente recepito ed applicato in tutti gli Stati membri, capace di definire in modo univoco prestazioni e caratteristiche essenziali dei cavi. In pratica, ogni cavo sarà classificato in base al proprio comportamento al fuoco, dovrà essere necessariamente dotato di un certificato di performan-

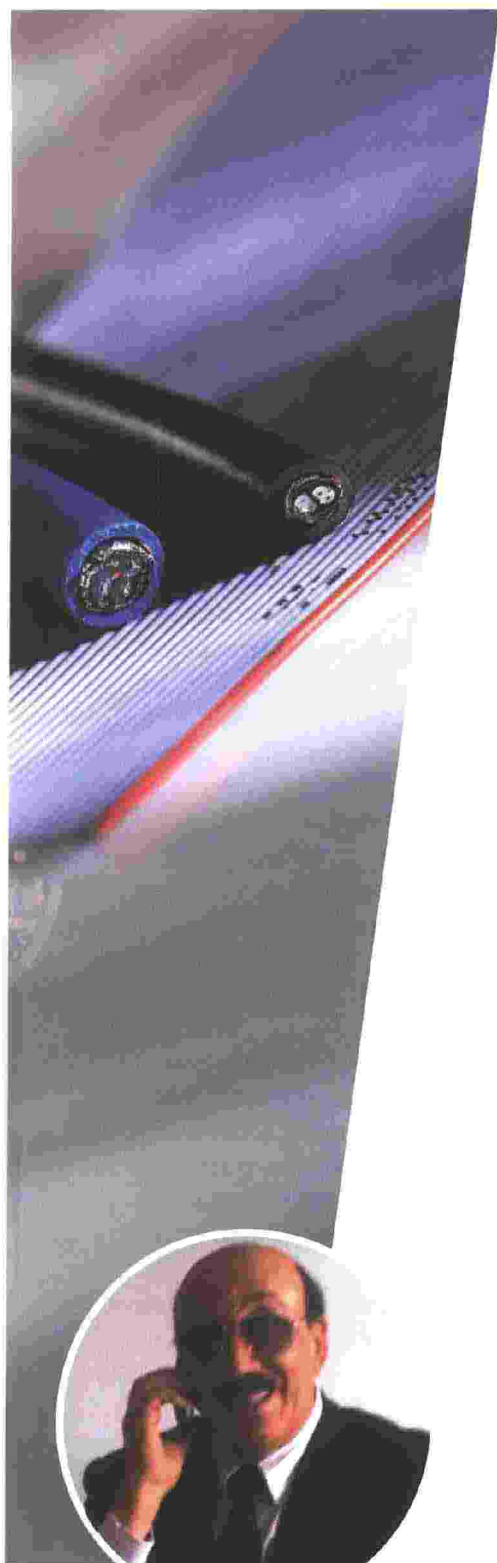
ce (DoP) e di un'etichetta contenente le indicazioni richieste dalla CPR. Ricordo, infine, che il CPR, essendo un Regolamento, è obbligatorio in tutte le sue disposizioni e si applica direttamente agli Stati membri, senza trasposizioni nel diritto nazionale, diventando a tutti gli effetti una legge dello stato».

### **Quale tipologia di cavi ricade nell'ambito del Regolamento?**

«Al momento, l'applicabilità del Regolamento è esclusivamente riservata ai cavi con caratteristiche di reazione al fuoco; in futuro, anche i cavi resistenti al fuoco rientreranno nello scopo del Regolamento appena le relative Norme, attualmente in fase di studio, saranno ultimate».

### **Come si riconoscerà un cavo rispondente al Regolamento?**

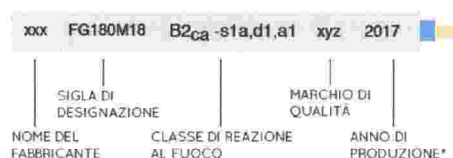
«I cavi CPR saranno facili da riconoscere in quanto, per migliorarne la riconoscibilità, la scelta condivisa da noi produttori italiani è stata quella di



■ Francesco Sciarra, Vice presidente con delega al CPR di AICE

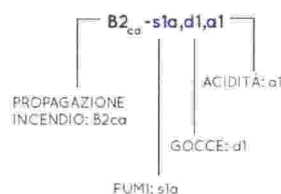
# intervista

## Esempio di marcatura sul cavo



\* Oppure altre informazioni possono essere marcate al fine di garantire la necessaria tracciabilità del prodotto ai sensi del Regolamento CPR.

## Esempio di Classe di reazione al fuoco



■ La marcatura permetterà di distinguere in modo inequivocabile i nuovi cavi da quelli precedenti al Regolamento

marcare direttamente sul cavo (figura 1), oltre alle classiche marcature che hanno sempre caratterizzato i cavi elettrici, anche la classe di reazione al fuoco corrispondente (ad esempio, C<sub>ca</sub>-s1a,d1,a1). Questo sarà l'elemento fondamentale che permetterà di distinguere in modo inequivocabile i nuovi cavi da quelli precedenti al Regolamento. Oltre a questo aspetto, i fabbricanti dovranno marcare altre informazioni, come ad esempio l'anno di produzione o altre informazioni utili, al fine di garantire la tracciabilità del prodotto ai sensi del Regolamento CPR; in questo modo le autorità competenti avranno maggiori informazioni nell'ottica di migliorare i controlli in merito alla conformità e rintracciabilità dei prodotti».

### Quali strumenti avrà il progettista/installatore per scegliere il cavo adatto a un determinato ambiente?

«Saranno le Norme installative - come, ad esempio, la CEI 64-8 con la recente pubblicazione della variante V4 - che indirizzeranno in modo unico e univoco progettisti ed installatori nell'impiego dei nuovi cavi a seconda degli ambienti e del tipo di installazione. In Italia, il Comitato Elettrotecnico Italiano ha emesso la Norma CEI 35016 che fissa le quattro classi di reazione al fuoco in grado

di rispettare le prescrizioni installative necessarie per progettare un impianto secondo tali Norme nel completo rispetto della regola dell'arte».

### Quali sono le responsabilità di produttori, distributori e installatori in merito all'applicazione del Regolamento?

«Installatori e progettisti saranno responsabili per la corretta scelta del cavo da installare all'interno degli edifici, al fine di realizzare un impianto elettrico il più sicuro possibile limitando al minimo i rischi per persone. Non seguire le indicazioni della 64-8 V4 porterà a sanzioni, come previsto del DM 37/08 in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici. Installatori e progettisti potranno concludere i lavori già pianificati con data certa ed avviati entro il 30 giugno 2017, mentre dal 1° luglio saranno indirizzati sui nuovi cavi. Ricordo che è stato appena approvato, in esame definitivo, dal Consiglio dei Ministri, un Decreto legislativo di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 305/2011 che introduce pesanti sanzioni a tutti gli attori della filiera - dal produttore (nel nostro caso di cavi) all'installatore finale, passando dal progettista, dal responsabile dei cantieri e dal direttore dei

lavori - per chi si rende responsabile di violazioni in materia di CPR».

### Che cosa cambia per i distributori di materiale elettrico con l'entrata in vigore del Regolamento?

«Con il Regolamento CPR anche i distributori di materiale elettrico avranno responsabilità dirette, introdotte dall'Articolo 14 del Regolamento stesso: tra i vari obblighi, dovranno in particolare assicurarsi che il prodotto, ove richiesto, rechi la corretta "marcatura CE" e sia accompagnato dai "documenti richiesti" dal Regolamento».

### Come sarà possibile per un distributore di materiale elettrico essere sicuro che il cavo in proprio possesso risponda a tutti i requisiti imposti dal Regolamento CPR?

«Per questa grande rivoluzione, l'IMQ, l'Ente Italiano leader nel settore della valutazione della conformità e certificazione di prodotto e di sistemi di qualità e di gestione aziendali, ha sviluppato il nuovo marchio "Euro Fire Performance" che, oltre a garantire tutte le caratteristiche meccaniche, chimiche ed elettriche, garantirà anche il controllo di processo in fabbrica e la sorveglianza delle ca-

ratteristiche obbligatorie di prestazione al fuoco come stabilito dal Regolamento CPR. Con la scelta di utilizzare questo marchio, i produttori italiani di cavi, anche a fronte di un aggravio economico, vogliono tutelare, tramite un organismo di parte terza, distributori e utilizzatori finali, innalzando sempre più il livello qualitativo e di sicurezza dei propri prodotti».

### Quali iniziative AICE ha avviato per supportarli nel passaggio?

«Oltre alla collaborazione con FME, che ha portato a un piano comunicativo congiunto e mirato alle necessità dei distributori, AICE ha avviato una campagna informativa diretta a tutti coloro che quotidianamente trattano cavi elettrici per energia e trasmissione dati nell'ambito del Regolamento Prodotti da Costruzione. La campagna consiste in una serie di azioni che vanno dalla diffusione d'informazioni attraverso i media al road show che

ha toccato l'Italia con 23 Convegni in 17 diverse città, organizzati in collaborazione con CEI, Tuttonormel e Collegio dei Periti industriali delle province di Milano e Lodi».

### Ci sono attività particolari di AICE per informare e aiutare produttori e utilizzatori di cavi nella corretta applicazione del Regolamento?

«Nell'ambito della campagna d'informazione, AICE ha, inoltre, realizzato un documento dal titolo: "CPR, La nuova era dei cavi - Guida completa al Regolamento Prodotti da Costruzione applicato ai Cavi Elettrici - CPR UE 305/11", che illustra in maniera molto esaustiva e comprensibile a tutti ciò che è stato presentato durante i Convegni. Tutto il materiale ufficiale AICE, riconoscibile attraverso il logo "CPR AICE" appositamente realizzato dalla nostra Associazione, è scaricabile dal nostro sito Internet».

### La formazione è, comunque, un elemento importante per gli operatori del settore elettrico. Quali sono, in generale, le vostre proposte per il settore dei cavi, in particolare per progettisti e installatori?

«Le iniziative cui facevo riferimento sono finalizzate proprio a presentare agli addetti ai lavori gli obblighi di legge da rispettare, le classi di reazione al fuoco dei cavi, le prestazioni minime da garantire, i luoghi di installazione e le tempistiche di applicazione. Con questo bagaglio d'informazioni, progettisti e installatori saranno in grado di realizzare impianti sempre più sicuri ed affidabili unitamente a quanto riportato nella Norma CEI 64-8».



■ Al momento, l'applicabilità del Regolamento è esclusivamente riservata ai cavi con caratteristiche di reazione al fuoco.



■ La Guida AICE è disponibile all'indirizzo Internet: <http://aice.anie.it/regolamento-prodotti-da-costruzione-cpr/#.WUPotZLyjcs>